

Comunità cristiane crescono

Una piccola chiesa per una piccola comunità cambogiana

CRISTIANI PERSEGUITATI

04_06_2022



Anna Bono



La piccola comunità cattolica di Kampot, nel sud della Cambogia, ha finalmente una chiesa, dedicata a Sant'Agostino: un piccolo edificio dipinto di giallo e ben riconoscibile come luogo di culto cristiano che può ospitare fino a 150 fedeli. Il 4 giugno, alla vigilia della Pentecoste, è stata consacrata dal vicario apostolico della capitale Phnom Penh,

monsignor Oliver Schmitthausler, che circa 20 anni fa, come missionario delle Missions
Entrangèrs de Paris, si era stabilito a Kampot e aveva trasformato la propria abitazione
in un ostello per i ragazzi in città per studiare. È nata così la comunità cattolica attuale
che fino ad ora ha usato quella casa come chiesa. Nel centro pastorale sui cui sorge la
chiesa è stata appena costruita anche una scuola che comprende un asilo per bambini
da tre a sei anni e sei classi della scuola primaria. L'istituto è frequentato da 200 bambini
in gran parte di famiglie non cristiane. Non lontano da Kampot inoltre, nel villaggio di
Chumkiri, già c'è un'altra chiesa e a breve sarà aperta una Casa della carità, realizzata
dalla Fondazione Pime, che si prenderà cura di ammalati e ragazzi disabili. Si tratta di
piccole realizzazioni, ma importanti in un paese a grande maggioranza buddhista, tanto
più tenuto conto che 20 anni fa nell'area del settore pastorale di Kampot, che conta
600.000 abitanti, non viveva neanche un cattolico, mentre adesso i fedeli sono poco più
di 300. Il parroco della chiesa di Sant'Agostino, il missionario del Pime padre Gianluca
Tavola, ha spiegato all'agenzia AsiaNews: "la presenza fisica della chiesa è un modo per
dire a tutti: è una comunità piccola, giovane, ma ci siamo anche noi". Padre Tavola
inoltre sottolinea con soddisfazione che alla messa della domenica prendono parte
anche tre famiglie di cattolici vietnamiti, immigrati per lavoro.